



COSTRUIRE ED ACCOGLIERE NONOSTANTE LA SPOLIAZIONE 1900-1935

di Mathias TERRIER

Aspettando la stagione dei pellegrinaggi, gli operai della Grotta continuano i lavori di costruzione della recinzione, al posto della siepe malaticcia che bordeggia l'Esplanade. Siamo nel dicembre 1905, a tre giorni dal Natale. Ad eccezione del rumore degli uomini al lavoro, i Santuari sembrano vivere una bonaccia.

Gli operai carpentieri, terrazzieri e muratori stanno per fare scendere dal piedistallo la statua di bronzo dell'arcangelo san Michele che atterra il demonio. La porta San Michele è in costruzione. Di fronte, il Calvario bretone in granito, inaugurato nel 1900, divide già l'Esplanade. Alla calma succede la tempesta, e questa non arriva dal cielo, ma dagli uomini. Entro qualche settimana, si procede all'inventario dei beni della Grotta in previsione di una confisca.

Quando Mons. Schoepfer riceve la consacrazione episcopale, il 22 febbraio 1900, il nuovo vescovo di Tarbes può rallegrarsi. Le grandi opere di ristrutturazione dei Santuari sono quasi terminate. La chiesa del Rosario è finita. Naturalmente le cappelle hanno ancora bisogno di essere decorate, ma Mons. Schoepfer dispone di un "compensorio sacro" unico al mondo (vedi articolo a pag. 13).

La chiesa del Rosario (che avrà il titolo di basilica l'11 febbraio 1927) è consacrata solennemente il 5, 6 e 7 ottobre 1901, e siccome niente di grande sembra poter più essere costruito, per il momento, nel recinto dei Santuari, si lancia l'idea di costruire in Vaticano una riproduzione più fedele possibile della Grotta di Massabielle. Papa Leone XIII è d'accordo. Da luglio 1902, grazie alle offerte che sono affluite, quello che all'epoca era chiamato il "fac-simile" della Grotta è costru-

to. Questa Grotta di Lourdes, nel cuore stesso del Vaticano, è il segno degli stretti legami che esistono da molti anni.

La diffusione di Lourdes assume una dimensione mondiale e questo è un tratto caratteristico dei primi decenni del XX secolo.

Il 6 ottobre 1906 la consacrazione solenne della chiesa del Rosario riunisce attorno al prelado consacratore, il cardinale Langénieux, un patriarca e 22 arcivescovi e vescovi.

Nel 1908, ci sono i festeggiamenti del cinquantenario, inaugurato l'11 febbraio dal cardinale Lécot, arcivescovo di Bordeaux, legato del papa. Il 16 luglio, una folla impressionante assiste alla messa vespertina celebrata alla Grotta da Mons. Grasselli, arcivescovo di Viterbo, riempiendo la prateria dall'altra parte del Gave sotto il Carmelo.

APRIRSI AL MONDO

Nel 1910, 170.000 persone, francesi per la maggior parte, sono venuti in pellegrinaggio organizzato. Tra i pellegrini si contano 12.000 Spagnoli, 11.000 Belgi, 4.500 Italiani, 3.000 Svizzeri, 3.000 Tedeschi, 2.500 Portoghesi, ma anche Austriaci, Olandesi, Croati, Inglesi, Ungheresi, Irlandesi e Americani.

Nel 1913, 500 treni di pellegrini sono arrivati nella stazione di Lourdes. Si sono contati 200.000 pellegrini. Nel 1914 aumenta ulteriormente la diffusione di Lourdes, ma la guerra sta per sgretolare questo slancio fino all'inizio degli anni 20.

Il Congresso Eucaristico Internazionale del mese di luglio 1914 è presieduto dal cardinale Granito di Belmonte, legato del Papa, circondato da una decina di cardinali e duecento arcivescovi e vescovi. Nonostante gli splendori del congresso,

l'atmosfera è pesante. Ci si rassicura alla vista della contessa Berchold, sposa del ministro austriaco degli Affari esteri. Si troverebbe a Lourdes se fosse imminente una dichiarazione di guerra?

Tuttavia, il 1 agosto 1914, la campana a martello della chiesa ed il tamburo nelle strade annunciano la mobilitazione generale.

A causa della crisi nei trasporti e del costo della vita, si deve aspettare fino al 1925 per ritrovare un numero di pellegrini paragonabile a quello di prima della guerra. Sono sempre la Spagna, il Belgio e l'Italia che arrivano con i contingenti più numerosi.

Le statistiche degli anni 30 mostrano che Lourdes assume una dimensione ineguagliata. Dopo l'anno 1933 e le feste del 75° anniversario delle apparizioni e della canonizzazione di santa Bernadette, l'anno 1934 celebra il giubileo della Redenzione, con l'incredibile spettacolo di 60.000 anziani combattenti arrivati da 19 nazioni per pregare la Madonna di Lourdes.

Si pensa che l'anno 1935 dovrebbe segnare un rallentamento, dopo una simile serie di avvenimenti. Senza considerare l'immensa risonanza che ha la proposta di papa Pio XI di concludere il Giubileo di tutto il mondo a Lourdes.

Per questo motivo, il papa manda il cardinale Pacelli che il 28 aprile 1935 presiede la celebrazione, circondato da 5 cardinali, 12 arcivescovi, 50 vescovi e da un centinaio di sacerdoti di monastero e superiori di ordini religiosi, oltre a 3.000 sacerdoti provenienti da ogni paese e di ogni confessione.

A quale cifra si può valutare la folla? Almeno 100.000 pellegrini sono sbarcati sulle banchine della stazione di Lourdes durante gli ultimi gior-



ni di aprile: 750.000 pellegrini sono venuti durante l'anno 1935. Le statistiche entrano da quel momento in una fase esponenziale...

DIFENDERE I SANTUARI

Lourdes beneficia di appoggi in tutto il mondo... Tuttavia, quest'opera è attaccata fin dai primi anni del secolo. La legge del 1901 sulle congregazioni non ha risparmiato i Padri Missionari di Garaison. Questi, che sono al servizio dei Santuari dal 1866, vedono la loro congregazione dissolta. Il governo francese pretende in seguito di potersi impadronire dei beni della Grotta. Mons. Schoepfer è furioso. Porta la cosa davanti alla giustizia. La giustizia gli dà ragione: prima il tribunale di Bagnères de Bigorre, con sentenza del 28 gennaio 1904 ed in seguito la Corte d'appello di Pau il 7 febbraio 1905. Questi tribunali confermano che i beni della Grotta fanno parte della casa vescovile, con l'esclusione di 3 ettari che saranno venduti all'asta. Mons. Schoepfer li fa acquistare.

Appena superato questo pericolo, la legge del 9 dicembre 1905 sulla separazione della Chiesa e lo Stato ne fa nascere un altro ancora più serio. Il 26 gennaio 1906, verso le h. 13,30, il Signor de Sainte Colombe arriva a Lourdes. In qualità di Ispettore dei Comprensori, procede all'inventario dei beni della Grotta in nome dello Stato. Anche se il vescovo ha energica-

mente protestato, anche se è deteminato a difendere i Santuari, Mons. Schoepfer invita la popolazione alla calma: si dovranno evitare manifestazioni violente ed inutili. Sarà ascoltato.

L'inventario si svolge senza contrasti. I beni del Comprensorio della Grotta sono scrupolosamente inventariati: basilica, cripta, chiesa del Rosario, vasi sacri, ornamenti sacerdotali e tutti gli oggetti utili al culto. Dobbiamo aggiungere le abitazioni destinate al vescovo, ai cappellani e infine alcune dipendenze destinate all'alloggio dei malati ed ai diversi servizi dell'Opera della Grotta. Il Comprensorio si stende su circa 24 ettari.

Il giorno successivo all'inventario, per evitare gli effetti della legge, Mons. Schoepfer cede tutti i beni della Grotta, per un affitto di 9 anni, a due amici sicuri di Lourdes: I Sigg. Christophe e de Beauchamp. L'amministrazione deve riconoscere il valore legale di questa iniziativa.

Non è ancor tutto finito. Il governo francese ritorna alla carica nel 1908. Propone, infatti, in aprile, una legge in virtù della quale tutti i beni destinati alla celebrazione del culto saranno devoluti ai comuni e gli altri beni agli Uffici di Beneficenza. Due anni dopo, il 9 aprile 1910, il giornale ufficiale della Repubblica Francese pubblica il decreto di devoluzione dei beni della Grotta al comune di Lourdes ed al suo ufficio di Beneficenza.

La risposta è pronta. Cinque giorni dopo, il Consiglio municipale della città mariana decide, all'unanimità, l'attribuzione di questi beni, "come deposito intangibile, all'autorità diocesana per potervi liberamente esercitare il culto cattolico ed organizzare le manifestazioni religiose dei pellegrinaggi". Qualche mese più tardi, Justin Lacaze, sindaco di Lourdes, dà in locazione a Mons. Schoepfer, per un affitto di 18 anni, tutti i beni defraudati.

COSTRUIRE PER CELEBRARE

A dispetto di questi avvenimenti (o grazie a loro, come preferite), i pellegrini arrivano da ogni angolo del continente per ritrovarsi davanti alla roccia delle apparizioni più numerosi che mai. Tutto ciò che sarà costruito ormai nel Comprensorio della Grotta porterà il sigillo di quest'universalità.

La chiesa del Rosario è stata consacrata nel 1901. Rimane in ogni modo da completare il coronamento con i due campanili destinati ad inquadrare la sua facciata (1909), e il dotarla di un ornamento intorno in armonia con il suo stile. Dopo la morte dell'architetto Hardy nel 1894 è Jean Marie Lacrampe che progetta i piani delle varie sistemazioni della basilica del Rosario, fino alla sua morte nel 1917. Nel 1907, si comincia a vedere finalmente la conclusione dei lavori. Gli operai mosaicisti della ditta Fachina, di Parigi, lavorano contemporaneamente alla decorazione delle cap-



pelle del Cristo che porta la Croce e dell'incoronazione della Vergine Maria. Questi lavori saranno terminati dopo qualche mese e con questi anche le cappelle che rappresentano i 15 misteri del Rosario con il loro decoro definitivo. Sfortunatamente, appena conclusa la decorazione interna della chiesa del Rosario, vengono scoperte infiltrazioni d'acqua. Dal 1935, vengono effettuati lavori di impermeabilizzazione.

L'acqua circonda il Comprensorio della Grotta, l'acqua cade alleggermente dal cielo per 170 giorni l'anno in media. L'acqua è uno dei segni di Lourdes dalla 9° apparizione del 25 febbraio 1858. Vi è il Gave e vi è la pioggia che bisogna canalizzare, e nel cuore della roccia, vi è la sorgente. Così, dunque, Lourdes è una storia d'acqua. Per citare una cifra nel 1906, l'ufficio dell'opera della Grotta spedisce circa 100.000 bottiglie d'acqua della sorgente.

Nel maggio 1923 viene messo in esecuzione il progetto di ingrandire il sagrato davanti alla Grotta, facendo arretrare il corso del Gave per una lunghezza di 50 metri. Si installa una vasta piattaforma di pietra, sormontata da una croce di foggia semplice e severa. Quest'ampliamento del sagrato della Grotta rende subito preziosi servizi durante i grandi pellegrinaggi. Il canale della centrale elettrica attraversa la pra-

teria tra il "Riparo dei pellegrini" e il monumento della Pace inaugurato nel 1926. Passa sotto i viali dell'Esplanade e si riunisce al Gave oltrepassato l'edificio dell'Asile Notre Dame. Minate dall'umidità, le passerelle in schisto cedono sotto il peso della sollecitazione della quantità di persone che vi passano sopra. Per prevenire ogni pericolo, è stato ricostruito interamente il canale nel 1934, per una lunghezza di 163 metri.

A quest'epoca, la prateria attraversata dal canale si trova ad un livello inferiore dei viali dell'Esplanade. Nel 1934 viene alzata di livello con la terra proveniente dai cantieri di demolizione.

L'erba cresce molto in fretta e tutta la prateria si armonizza ormai perfettamente con i prati intorno. Questi lavori facilitano lo svolgimento delle processioni.

Tra il 1901 e 1912, una dopo l'altra, vengono costruite le stazioni della Via Crucis di Lourdes sulla montagna delle Espéluques. Dalla mattina presto fino a sera numerosi pellegrini percorrono la Via Crucis, a piedi nudi sul pietrisco.

Per dire il vero sono molto più numerosi quelli che chiedono che si renda meno penosa la salita al Calvario. Sarà fatto nel 1934. Sulla maggior parte del percorso, il fondo viene coperto di asfalto. Ormai, i pellegrini possono facilmente fare gli esercizi della Via Crucis come in processione.

In occasione delle feste della beatificazione di Bernadette, nel 1925, si decide che venga dedicata una cappella alla nuova beata, nell'ambito del Comprensorio. Una sottoscrizione aperta ai pellegrini di Lourdes assicura rapidamente i fondi necessari. Il luogo scelto è la cappella mediana, fino allora dedicata a san Rocco, sotto la rampa meridionale del Rosario. I primi lavori si limitano all'ornamento murale e al collocamento di un altare sormontato da una statua di Bernadette, opera di F. Michelet. Nel 1933, Bernadette è canonizzata. In quest'occasione, i fratelli Mauméjean realizzano dei mosaici sulla vita di Bernadette e la storia delle Apparizioni.

Nel 1935, in vista delle feste di chiusura del Giubileo (iniziato nel '33 e celebrato nel '34), ci si affretta a terminare i lavori già decisi per migliorare l'accoglienza delle folle. Da molti anni la prateria di Ribère, di fronte alla Grotta, riceve la folla in esuberante, nelle grandi giornate di Lourdes, quando le cerimonie si fanno sull'altare delle apparizioni. Si è così constatato che l'ingresso libero alla prateria che costeggia la strada per Pau permette l'occupazione da parte delle auto che trasportano pellegrini che desiderano assicurarsi un buon posto di osservazione con vista sulla Grotta. La prateria si trasforma così in un vero parcheggio. Per impedire efficacemente quest'occupazione si decide di chiuderla com-



pletamente. Il cammino diretto dal Comprensorio della Grotta alla Ribère, passando di fianco al ponte Saint Michel e costeggiando il Gave, viene allargato e cosparso di sabbia per renderlo più praticabile dalle folle attese.

E le folle attese arrivano effettivamente...

ACCOGLIERE GLI AMMALATI

Nel 1909, Mons. Schoepfer decide di costruire a est del "Riparo dei pellegrini" e nel suo prolungamento un Asilo destinato a ricevere gli ammalati gravi, la cui esigenza si manifesta effettivamente da oltre 10 anni poiché l'Ospedale Notre Dame dei Sette Dolori, l'Ospizio Municipale ed il terzo ospedale installato per il pellegrinaggio nazionale, in rue de Bagnères, non sono più sufficienti per ricevere tutti i malati.

Nei periodi di grande affluenza, "il Riparo dei pellegrini" è trasformato in sala d'ospedale. L'annuncio che nuovi pellegrinaggi avrebbero portato a Lourdes, nel 1910, un sempre maggior numero di ammalati affretta la decisione di Mons.

Schoepfer ed il canonico Duthu, economo dei Santuari, inizia al più presto, con gli architetti e gli imprenditori, la costruzione di un nuovo "Asilo". Prende il nome di Asilo Notre Dame. Quest'edificio è destinato a ricevere i malati più gravi in quanto essi possono essere trasportati più facilmente e con meno scosse alla Grotta ed alle piscine, alle quali sono più vicini.

Così il "Riparo" è riservato, secondo la sua primitiva destinazione nel 1881, ai pellegrini poveri che non possono andare in albergo. In questi ultimi anni, infatti, era sempre più spesso occupato dagli ammalati. L'Asilo Notre Dame è quindi inaugurato nel 1910, in occasione del pellegrinaggio nazionale francese. Situato a levante del "Riparo dei pellegrini", ne è separato da una larga terrazza sormontata da una torretta merlata e traforata da finestre gotiche.

La tettoia di ferro addossata al Riparo dei pellegrini, dalla parte del Gave, è diventata una sala refettorio dove i malati più validi vengono a pranzare.

Due infermiere, religiose dell'ordine delle Suore della Carità di Nevers, sono state assegnate alla guida del nuovo ospizio e sono aiutate nel loro compito da "dame di carità". Il numero dei malati cresce ancora. Si decide nel 1924 di costruire un nuovo corpo di edifici per riceverli, all'ospedale e all'Asilo, sempre sulla riva sinistra del Gave. In carattere semi gotico, mezzo moreasco, questo nuovo edificio fornisce due grandi sale da 50 letti al piano terra e una grande sala da 100 letti al piano superiore.

Dal 1932, l'Asilo Notre Dame deve nuovamente subire degli ampliamenti considerevoli a causa di uno sviluppo continuo dei pellegrinaggi e del numero dei malati. Su decisione di Mons. Gerlier, la parte più vecchia dell'Asilo, frettolosamente costruita nel 1910, è totalmente distrutta e rifatta, sempre con grandi sale dormitorio da 50 letti. All'epoca, si precisa "che l'igiene e la pulizia più rigorosa sono facilitati da una magnifica pavimentazione e da muri e soffitti imbiancati con una vernice a smalto oltre che dall'ac-

qua corrente ai lavabo e nei WC. In una parola, nulla è stato risparmiato affinché i malati possano trovare tutto il conforto possibile" ... Bisogna considerare che l'Asilo era in uno stato pietoso: crepe, infiltrazioni preoccupanti, legno marcio... I lavori comprendono anche il refettorio, uno stretto budello che costeggia il Gave, costruito parallelamente al "Riparo dei pellegrini". Quando sono presenti nell'ospedale, come succede nei grandi giorni di partenza e d'arrivo, un migliaio o più di ammalati, le religiose e le infermiere si adoperano con la massima efficienza per scivolare tra i tavoli e dare a ciascuno il suo pasto. Talora occorre fare anche più turni. Nel 1932, la sua superficie è quasi raddoppiata, grazie in particolare alla costruzione di una grande vetrata lungo il Gave.

Tra i pellegrini malati, il numero di bambini piccoli è sempre maggiore. Gli altri malati se ne lamentano. I loro pianti e il loro chiacchierare disturba ogni notte il riposo dei vicini di stanza. Nel corso dell'inverno 1934, è allestito un dormitorio speciale per i bambini all'Asilo Notre Dame. Si è dovuta prolungare l'estremità nord est dell'edificio dell'Asilo.

Fino agli anni 30, un certo numero di edifici del Comprensorio della Grotta sono coperti da una terrazza. Le numerose infiltrazioni d'acqua inducono, nel 1935, ad una misura radicale: saranno tutti sopraelevati e le terrazze sostituite da tetti d'ardesia. È così che nel 1934, un lungo edificio è stato realizzato all'Asilo Notre Dame. Nel 1935, tre costruzioni dello stesso genere sono state fatte al "Riparo del pellegrino", alla direzione e alla residenza dei cappellani.

ABBELLIRE IL COMPRENSORIO

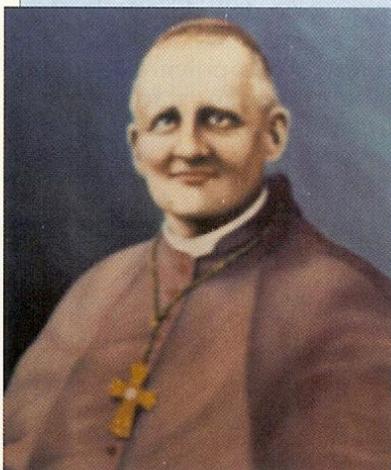
Nel 1932 viene sistemata tutta la parte del Comprensorio che si trova tra il boulevard de la Grotte, il Gave ed il canale della centrale elettrica. Era un terreno abbandonato "le pèsquè" dove si trovava la mensa dei barellieri. Durante la stagione invernale, la sala della mensa serviva da rimessa e da officina di riparazione delle vetturette e delle barel-

RIFERIMENTI

Nel 1905 avviene in Francia, la separazione della Chiesa e dello Stato, seguita dall'espulsione della maggior parte delle congregazioni religiose. La Chiesa ha molte difficoltà a riorganizzarsi, ma ci riesce, tanto più che la guerra del 1914-1918 provoca l'unione sacra di tutti i Francesi per la salvezza della patria. I religiosi tornano, nel 1920 sono ristabilite le relazioni con la Santa Sede, soprattutto i laici assumono un posto più importante nella vita della Chiesa. In effetti le vocazioni al ministero del sacerdozio ed alla vita consacrata sono nettamente in calo e sotto il pontificato di Pio X i cattolici si dibattono tra il modernismo e l'integralismo: che cos'è essenziale nella fede? Quali sono i suoi rapporti con la ragione, la morale, la politica? Come leggere la Bibbia? Qual è il ruolo del



Mons. Alexandre Philibert Poirier, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1927 al 1928.



Mons. Pierre Paul Marie Gerlier, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1929 al 1937, poi arcivescovo di Lione e cardinale.



Mons. Schoepfer, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1899 al 1927, qui, nel 1921, in compagnia del cardinale Ratti a Lourdes, il futuro Pio XI...

magistero? Papa Benedetto XV porta un clima di calma in queste dispute e Pio XI promuove un rinnovamento dell'impegno cristiano nella società incoraggiando l'Azione Cattolica, mentre denuncia il crescere dei totalitarismi, sia comunista che nazista. Lourdes vede ampliarsi la propria rinomanza, il suo nome si aggiunge oggi a quello dei vescovi di Tarbes, l'ufficio e la messa anniversaria delle apparizioni figurano nel calendario della Chiesa universale, grotte e statue dell'apparizione si trovano ovunque nel mondo. Dopo il Congresso Eucaristico del 1899, il Santuario accoglie quello del 1914, sul tema della regalità sociale di Gesù Cristo nell'Eucaristia. Lourdes partecipa al rinnovamento della vita sacramentale e liturgica, così come alla crescita dei movimenti cristiani ed allo slancio della missione. La questione sociale e la ricerca della pace costituiscono l'oggetto della preghiera e di numerosi incontri.

Padre André CABES



Pio X



Benedetto XV



Pio XI



le dell'Hospitalité. È là che si trova il Museo Notre Dame di Lourdes. Era in progetto da molti anni, per riunire i documenti e i ricordi interessanti in merito alla storia dei Santuari e dei pellegrinaggi, e in particolare la storia di santa Bernadette. La sala della mensa sgomberata ha ricevuto le trasformazioni necessarie per diventare sala da museo, e i dintorni sono stati abbelliti adeguatamente per farle da cornice. La prateria si è trasformata in un grazioso parco. Al centro di un prato ovale si innalza la statua di marmo di Bernadette scolpita da Pirmin Michelet. Dietro la sala del museo viene costruita una nuova rimessa per le vetture dell'Hospitalité, una grande sala di 25 metri di lunghezza, che serve all'occorrenza come sala da pranzo per i barellieri o da sala da conferenza per i pellegrini. Il vecchio lago prosciugato che limitava "le pèsqué" dalla parte del ponte San Michele è stato nuovamente riempito d'acqua.

Appena fatta l'apertura del Museo Notre Dame, nel luglio 1932, ci si

rende conto che l'entrata situata sul boulevard della Grotta, vicino alla porta San Michele, è pericolosa. I visitatori devono attraversare Piazza Mons. Laurence, uno dei luoghi più trafficati di Lourdes nei giorni delle cerimonie. Tutta la folla dei pellegrini vi transita in massa compatta ed a questi si aggiunge spesso una colonna di autovetture e autocarri che escono dalla città alta prendendo rue de la Grotte per risalire dal boulevard. Nel 1933 si decide allora di aprire un passaggio sotterraneo tra il museo e l'Esplanade.

Malgrado tutti questi abbellimenti, nel culmine del caldo estivo, i turbini di polvere che il minimo vento solleva attraverso i viali in terra battuta e sabbia dell'esplanade sono insopportabili. Alla minima pioggia, i dintorni dei Santuari si trasformano in un vasto spazio fangoso. Nel Comprensorio della Grotta le strade sono in uno stato pietoso. I solchi, il fango e la polvere rendono penosissimo lo spostamento dei malati, al punto che nel 1934 i

direttori di pellegrinaggi se ne lamentano con il vescovo del posto. Sensibile alle sorti dei malati, Mons. Gerlier chiede che si cominciino al più presto i lavori di rivestimento, ma il Comprensorio della Grotta è diventato molto vasto... Da dove cominciare? È deciso, prima i luoghi maggiormente frequentati dai malati. Attorno alla Vergine incoronata viene utilizzato una specie di bitume di colore neutro. Il viale San Giuseppe viene anch'esso rivestito. I viali che costeggiano il Gave tra la porta dell'Asilo e le piscine, da polverosi o fangosi che erano diventati, in poche settimane, confortevoli ed assumono una colorazione chiara, leggermente rosata. Tutto questo è fatto per i malati.

Nota:

Mons. Schoepfer (1899-1927) sarà il primo a portare il titolo di vescovo di Tarbes e Lourdes accordato dalla Santa Sede nel mese di aprile 1912.



1. Questa ripresa sembra un campo di battaglia. Siamo nel dicembre 1905. La legge sullo scioglimento delle congregazioni religiose è entrata in vigore nel 1901. Quella della separazione della Chiesa e dello Stato sta per essere promulgata. Mons. Schoepfer è impegnatissimo nella difesa dei Santuari di Lourdes. In questa foto, si vede l'Arcangelo san Michele, guardiano delle porte e delle entrate, mentre abbatte il demonio. Ben presto sarà costruita la porta San Michele.

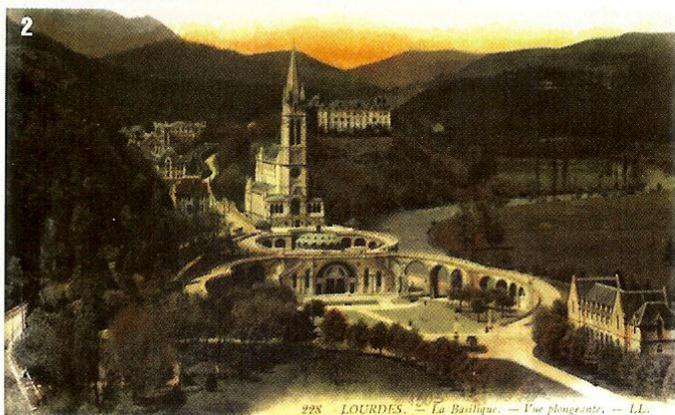
2. Questa foto è datata 1903. I campanili della chiesa del Rosario non sono ancora stati costruiti. Sulla destra, "il Riparo dei pellegrini". Concluso nel 1881, questo "Riparo dei pellegrini" è destinato, tra il 1900 ed il 1910,

data di costruzione dell'Asilo Notre Dame, ai pellegrini poveri che non possono andare all'albergo ma è spesso occupato dagli ammalati che arrivano a Lourdes sempre più numerosi. In seguito quest'edificio è stato ampliato in un altro stile. Oggi si cerca di riportarlo al suo aspetto iniziale.

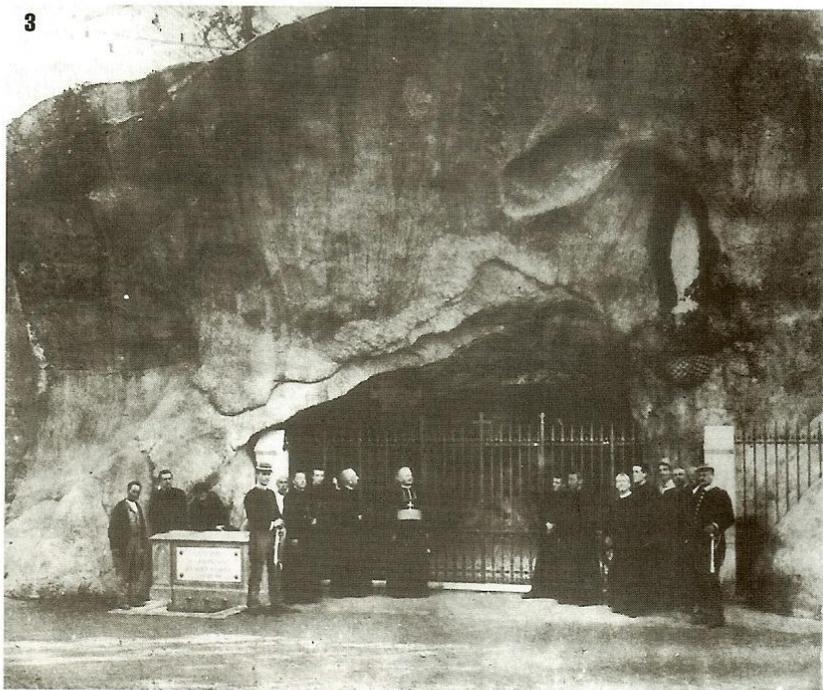
3. Grotta di Lourdes in Vaticano. Mons. Schoepfer, vescovo di Tarbes e Lourdes dal 1899 al 1927, è appena arrivato a Roma alla fine del mese di maggio, per la benedizione solenne della Grotta da parte di Papa Leone XIII, che deve avvenire il 1° giugno. La foto non rappresenta questa benedizione, ma la visita fatta alla Grotta da Mons. Schoepfer, senza dubbio alla vigilia della cerimonia, al fine di constatare la conclusione dei lavori. Il vescovo è accompagnato da

molti religiosi, missionari dell'Immacolata Concezione di Lourdes (Padri di Garaison), da Padre Delpy, procuratore a Roma, da Padre Joseph Eckert, segretario particolare del vescovo e direttore del Giornale della Grotta, da Padre Duthu, economo dei Santuari di Lourdes e da cinque giovani studenti, due dei quali sono perfettamente riconoscibili: Léon Vignau (morto a Garaison nel 1960) e Michel Lamane (morto a Garaison nel 1935).

4. La chiesa del rosario prende il titolo di basilica l'11 febbraio 1927. In questa data le decorazioni in mosaico delle 15 cappelle dei misteri del Rosario e la cupola sono completate.



228 LOURDES. - La Basilique. - Vue plongeante. - LL.



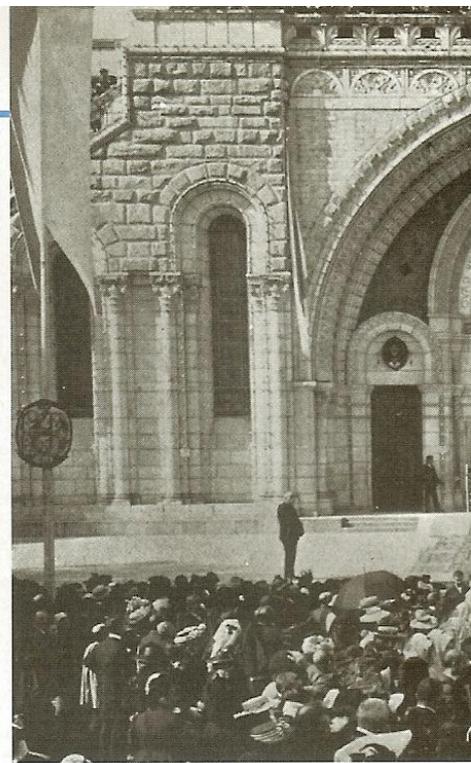
LOURDES. - INTÉRIEUR DE L'ÉGLISE DU ROSAIRE



5. Per costruire il Ponte San Michele Si sono dovute superare enormi difficoltà: In questo punto il Gave si divide in due bracci. Dopo aver riempito uno dei due letti, nel 1881 vengono completati il ponte ed il boulevard della Grotta. L'80% del costo dei lavori è a carico dell'Opera della Grotta.

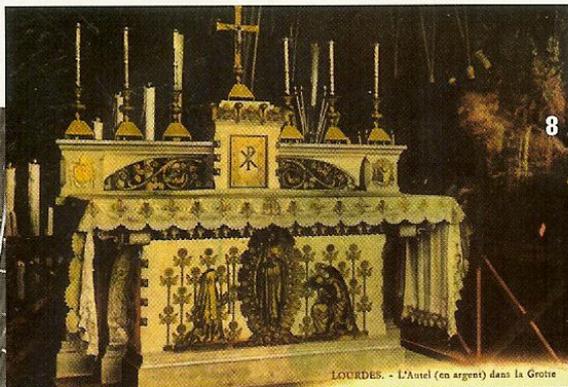


6. Il 6 ottobre 1901 la consacrazione solenne della chiesa del Rosario raccoglie attorno al cardinale Langénieux già vescovo di Tarbes un patriarca e 22 arcivescovi e vescovi, di fronte a migliaia di pellegrini. Nel 1924 la cupola della chiesa del Rosario è sormontata da una croce e da una corona di rame, offerti dal pellegrinaggio nazionale irlandese. La sera dell'inaugurazione, domenica 4 ottobre 1924, per la prima volta questa croce e questa corona vengono illuminate da tantissime lampadine elettriche. E durante gli anni 20 che le serate ai Santuari cominciano ad essere illuminate grazie alle ghirlande elettriche.

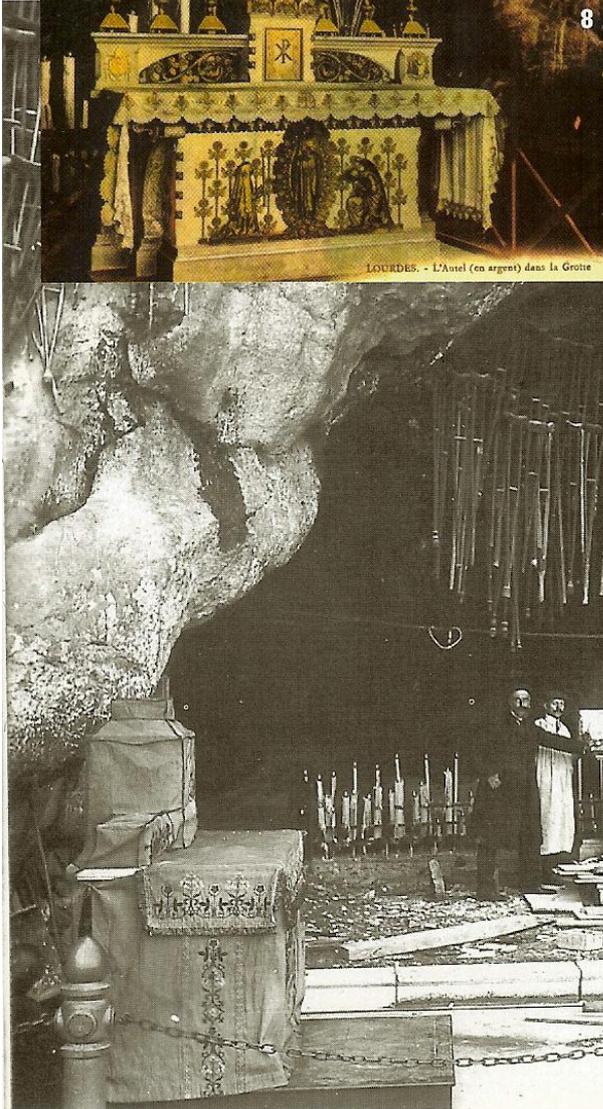


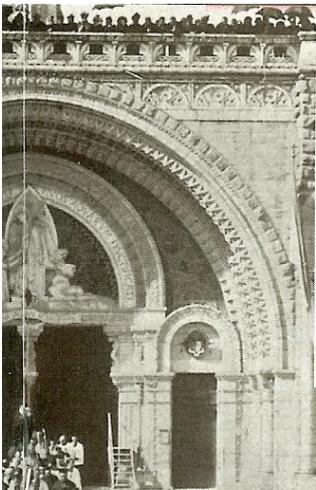
7. La chiesa del Rosario costruita tra il 1883 e il 1889 viene consacrata solo nel 1901. Rimangono da costruire i due campanili destinati ad incorniciare la sua facciata. Questi lavori saranno completati nel 1908. In stile romano-bizantino, la

basilica è costruita su una pianta classica a croce greca. Copre 2000 Mq.. Può contenere fino a 5000 persone in piedi. Le 15 cappelle interne rappresentano, con



8





6

6

riconoscenza verso la Vergine Maria avviene durante la processione di 365 persone che si dichiarano guarite a Lourdes, nel corso del pellegrinaggio nazionale francese del mese d'agosto 1908. A quell'epoca, 29 guarigioni erano già state riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. Nell'anno 2000 contiamo in totale 66 miracoli "ufficiali" a Lourdes.

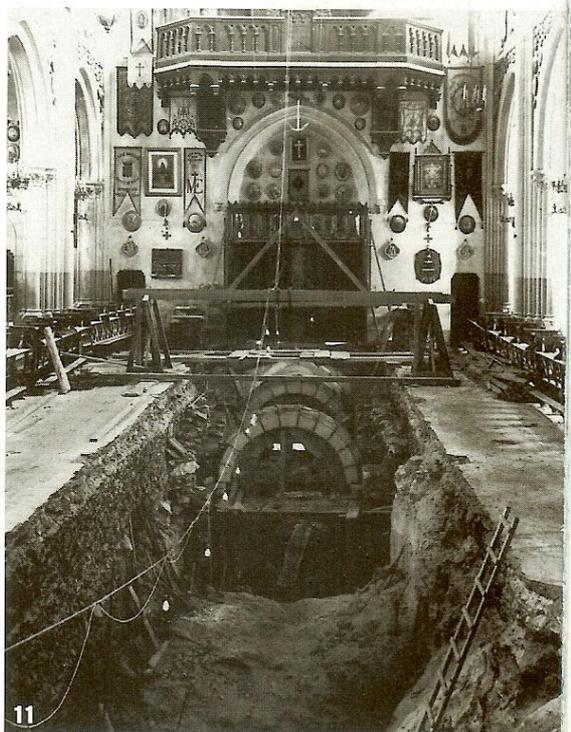
10. Nel 1923 viene concretizzato il progetto di ampliare il sagrato della Grotta. Il Gave viene allontanato per una lunghezza di 50 metri e vengono posati dei gradini di pietra sormontati da una griglia e da una croce semplice ed austera. I benefici provenienti da questo ampliamento sono subito riscontrabili in occasione dei grandi pellegrinaggi.

11. Il corridoio della cripta fu perforato nella primavera 1904. Fu un lavoro enorme. Era assolutamente impossibile utilizzare la dinamite. Nel suo progetto iniziale questo corridoio non esisteva. Erano stati messi dodici confessionali nelle due gallerie laterali. Il passaggio dei pellegrini e dei visitatori divenne presto molto fastidioso per i confessori e per i penitenti. Per rimediare a questi inconvenienti, Mons. Schoepfer fece traforare il corridoio centrale per una lunghezza di 25 metri.

12. La Grotta il 21 febbraio 1908. Da sinistra a destra: Jean Marie e Pierre Soubirous, fratelli di Bernadette, Antoine Nicolau, Pauline Bourdeu, zia Basile, Toinette Cazalas, Jeanne Abadie, Justine Soubies, tutti testimoni della seconda apparizione.



106 - LOURDES - Les gradins de la Grotte pendant l'Office LL



11

mosaici, i 15 misteri del Rosario. Fin dagli anni 30 si intravedono infiltrazioni d'acqua nell'edificio. Anno dopo anno, malgrado alcuni lavori di conservazione, i mosaici si sono molto danneggiati ed avrebbero bisogno d'interventi speciali per essere salvati.

8. Nel 1883 è stato riempito il canale di Savy per cominciare il sagrato. In questa foto si vede il terzo altare ospitato dalla Grotta. Questo altare viene installato nel 1907 e consacrato nel 1908. In seguito, nel 1958, sarà posto nella copia della Grotta di Lourdes esistente in Vaticano.

9. Nel cinquantenario delle Apparizioni, il 16 luglio 1908, la messa pontificia celebrata verso le h. 18 (orario approssimativo dell'ultima Apparizione) è seguita circa 10.000 pellegrini, la maggior parte dei quali è ammassata sulla prateria de la Ribère, di fronte alla Grotta. La testimonianza più sorprendente di



9 C. C. - 21. - LOURDES. - La Messe des Miraculés (Pèlerinage national 1908)



LA GROTTA LE 21 FÉVRIER 1908.
Jean-Marie et Pierre Soubirous, Antoine Nicolau, Pauline Bourdeu, Tante Basile, Toinette Cazalas, Jeanne Abadie, Justine Soubies, Frères de Bernadette. Témoins de la seconde Apparition.

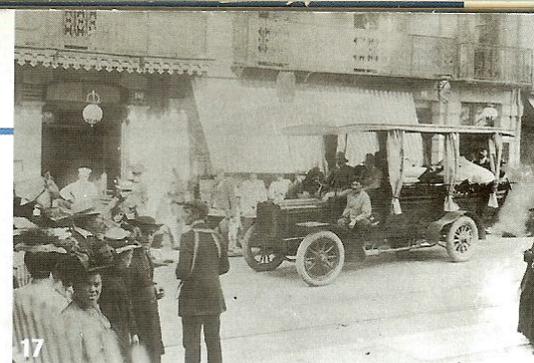




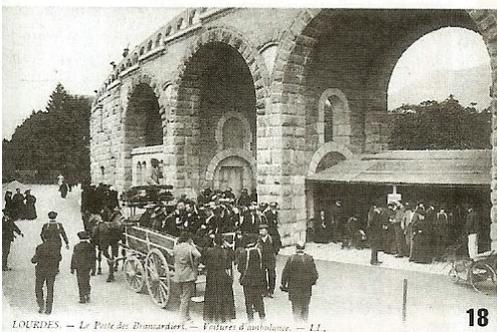
14



15



17



18

13. Alle tre meno un quarto nella avenue Bernadette Soubirous la folla scende durante la processione del Santissimo Sacramento.

14. Il 1° agosto 1914, le campane a martello ed il tamburo annunciano la mobilitazione generale. Si dovrà attendere il 1925 perché Lourdes riviva pellegrinaggi così importanti come prima della guerra. In testa alla processione sul boulevard della Grotta, per il XXV Congresso Eucaristico Internazionale a Lourdes dal 22 al 26 luglio 1914, la guardia svizzera, in abiti "alla francese" del XVIII sec. e canna col pomolo.

Lourdes, fu demolito nel 1955 per lasciare il posto alla basilica S. Pio X.

17. Dopo la prima guerra mondiale il trasporto dei malati richiede l'uso di ambulanze. Nelle grandi giornate di agosto e di settembre bisogna ricorrere alla Compagnie du Midi, che mette gentilmente a disposizione dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes i suoi automezzi.

18. L'8 settembre 1910 gli hospitaliers di Notre Dame di Lourdes celebrano il 25° anniversario della loro fondazione.

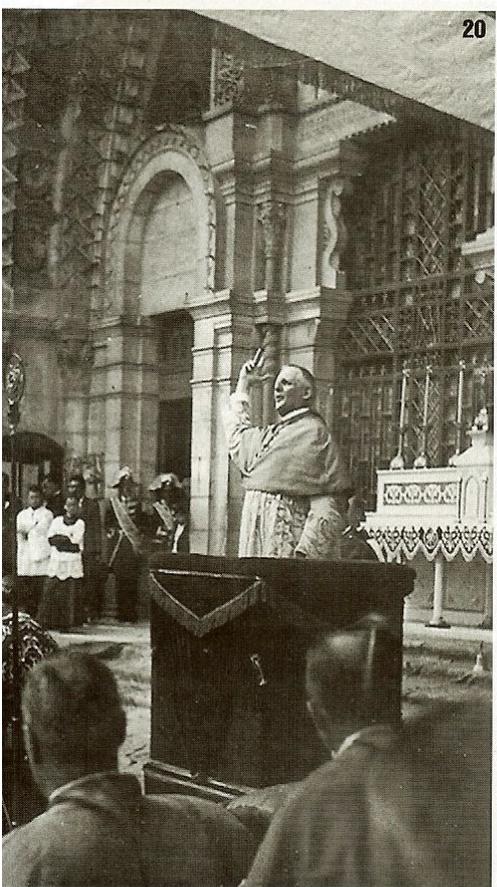


19

15. L'11 novembre 1919, anniversario dell'Armistizio, il primo pellegrinaggio delle Forze Armate è presieduto dal cardinale Luçon, arcivescovo di Reims. Durante la prima guerra mondiale molti edifici di Lourdes e dintorni furono utilizzati per accogliere i feriti, i convalescenti ed i rifugiati belgi.

19. Il posto di guardia degli hospitaliers...

20. Nel 1930 Mons. Gerlier, vescovo di Tarbes e Lourdes utilizza per la prima volta i diciassette altoparlanti che sonorizzano i Santuari. Sulla foto si distinguono nettamente i microfoni installati sul sagrato della basilica del Rosario. Le prime prove convincenti si svolgono durante il congresso mariano del 1930. Le folle potranno ormai sentire agevolmente i sermoni, le messe, le conferenze. L'amplificatore contribuisce ad unificare la preghiera. Sul fondo e all'ingresso della basilica, si possono vedere le guardie svizzere con il loro elmo, i cui abiti sottolineano la solennità dell'avvenimento.



20



16